43° EUROMINERALEXPO

Mostra Mercato INTERNAZIONALE

MINERALI-FOSSILI-PIETRE PREZIOSE-GEMME-GIOIELLERIA-ACCESSORI

EURO MINERAL EXPO **TORINO**

3 - 4 - 5
OTTOBRE 2014

LINGOTTO FIERE TORINO

1° PADIGLIONE LINGOTTO
INTERNATIONAL
EXHIBITION CENTER
Via Nizza 294 - 10126 TORINO

Patrocinio della Città di Torino

CITTA' DI TORINO

Partners

AVIS TORINO

CNA

slow fashion 100% ITALIAN PASSION

CATALOGO MOSTRA

BOLOGNA MINERAL SHOW

6-7-8 marzo 2015

Unipol *Arena*
Via Gino Cervi 2
40033 Casalecchio di Reno (BO)

46ª mostra mercato di
Mineralogia - Entomologia
Malacologia - Gemmologia
Geologia - Paleontologia

Mostre tematiche

- Minerali del Trentino: 200 anni di scoperte
- Minerali dell'Isola d'Elba

Fluorite con calcite. Cina.
Coll. T. Bonisoli, foto R. Appiani

www.bolognamineralshow.com
info@bolognamineralshow.com

BOLOGNA MINERAL SERVICE
Via Nasica, 69 - 40055 Castenaso (BO)
Tel. +39.334.5409922 - Fax +39.051.6148006

Regione Emilia-Romagna

Comune di Casalecchio di Reno

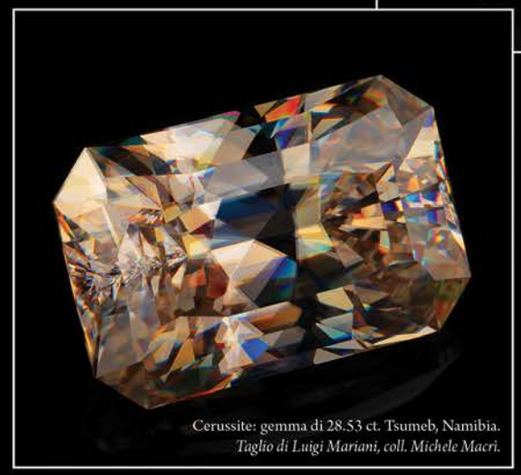
AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue

Fotografia di
Minerali
Fossili
Gemme
Gioielli

Le migliori foto al miglior prezzo

Le immagini dei Tuoi minerali sulle riviste più prestigiose

Indicolite: cristalli fino a 6 cm con hydroxylherderite su lepidolite. Golconda Mine, Minas Gerais, Brasile.
Coll. Emanuele Marini.



Cerussite: gemma di 28.53 ct. Tsumeb, Namibia.
Taglio di Luigi Mariani, coll. Michele Macrì.

Roberto Appiani

+39 345 5868013
roberto.appiani@yahoo.it

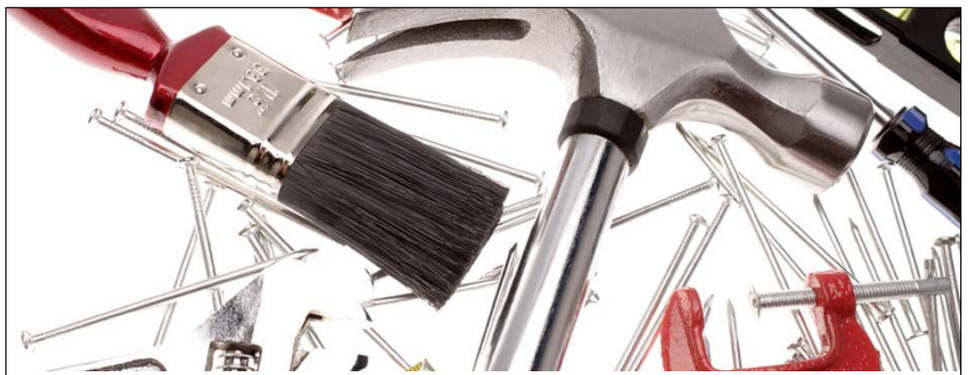
SOMMARIO

I minerali delle Alpi - Piemonte e valle d'Aosta *pag.* **6**
Roberto Appiani

Alfonso Cossa e le sue sezioni sottili di roccia *pag.* **14**
Alessandro Delmastro

Un Eldorado Italiano *pag.* **16**
I depositi alluvionali di oro
nei fiumi e torrenti del Piemonte
Silvio Bianco

La Compagnia del Gioiello *pag.* **24**
e la Mostra Tematica
"Le quattro stagioni"
Sarah Sudcowsky



Luca Di Sisto
Via Fornasini 36 - 40128 - Bologna
Telefono 329 2119668
sisto882@gmail.com

Agente di commercio
Ferramenta per mobili - Elettroutensili - Utensili
Collanti e sigillanti per arredamento ed edilizia
Viteria da legno, metallo e metrica - Tasselli

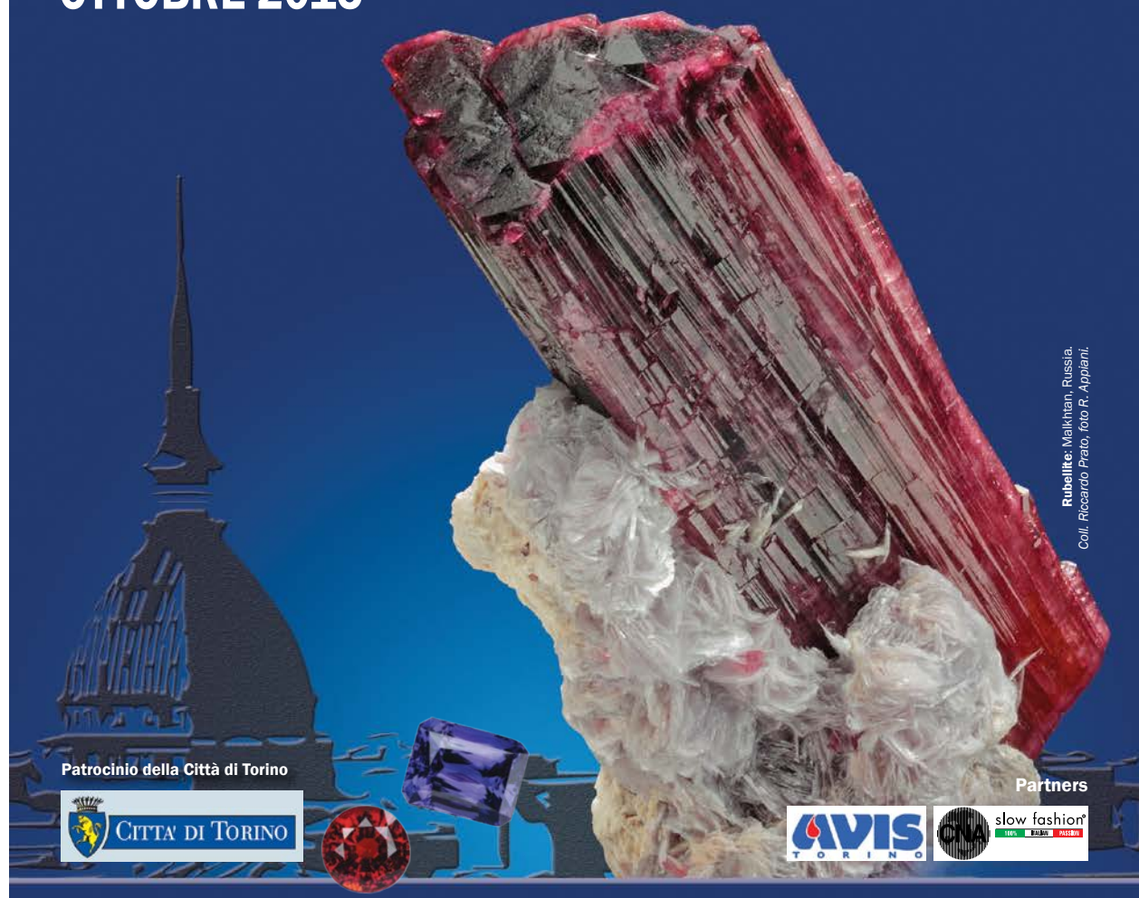
44° EUROMINERALEXPO

Mostra Mercato INTERNAZIONALE
MINERALI-FOSSILI-PIETRE PREZIOSE-GEMME-GIOIELLERIA-ACCESSORI

EURO MINERAL EXPO **TORINO**

LINGOTTO FIERE TORINO
1° PADIGLIONE LINGOTTO
INTERNATIONAL
EXHIBITION CENTER
Via Nizza 294 - 10126 TORINO

2 - 3 - 4
OTTOBRE 2015



Rubellite: Malkhtan, Russia.
Coll. Riccardo Prato, foto R. Appiani.

Patrocinio della Città di Torino
CITTA' DI TORINO

Partners
AVIS TORINO · CNA · slow fashion

www.eurominerealexpo.it
info@bolognamineralshow.com

BOLOGNA MINERAL SERVICE
BOLOGNA MINERAL SERVICE Via Nasica, 69 - 40055 Castenaso (BO) Tel. +39.334.5409922 - Fax +39.051.6148006

MINERALI DELLE ALPI

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Roberto Appiani
roberto.appiani@yahoo.it

Molte località di Piemonte e Valle d'Aosta sono considerate ormai tra i grandi classici della mineralogia italiana, ma non solo. Da queste località sono stati estratti straordinari campioni che, negli anni, hanno arricchito le collezioni di prestigiosi Musei e importanti collezioni private.

La vastità del territorio e il grande numero di località mineralogiche di notevole valenza rendono impossibile dare un quadro competo della mineralogia regionale di Piemonte e Valle d'Aosta nello spazio di una mostra temporanea che, per quanto ampia, L'esposizione tematica curerà pertanto solo alcuni aspetti peculiari della mineralogia regionale. La scelta è fatta in base a località geografiche o a tipologie rocce, scegliendo di volta in volta alcuni dei minerali più significativi per dette località.

Da questa scelta non era possibile escludere le rodingiti alpine, di cui esempi classici si trovano in Valle d'Aosta e in Piemonte. Nomi come Bellecombe e Le Banchette, Pian della Mussa, Laietto, lago Falin e Antronapiana hanno fornito nel tempo eccezionali campioni di *granato*, *vesuvianite*, *epidoto* e *diopside*, sogno di generazioni

Faden lalino di 6 cm con inclusioni di Bissolite. Ghiacciaio del Dome, Aguille Grise, Monte Bianco (AO). Coll. Davide Caresio, foto Roberto Appiani.

Grossularia var. hessonite con clinocloro: campione di 13,5 x 6 cm. Alpe delle Frasse, Val di Susa (TO). Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

"Apatite": cristalli fino a 6 mm su grossularia; dettaglio di un campione di 9,5 x 8 cm proveniente dalla zona di Bellecombe (AO). Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

Perovskite: cristallo di 11 mm. Rocca Sella, Val di Susa (TO). Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

di collezionisti non solo italiani. Le rodingiti danno infatti la loro massima espressione di qualità dei cristalli proprio sulle Alpi italiane, e i campioni da qui estratti sono considerati un *unicum* e pertanto sono molto ricercati in tutto il mondo. La qualità di questi minerali è tale che per alcuni si è anche arrivati al taglio a gemma, ottenendo pietre di straordinaria bellezza.

Il Monte Bianco è un altro punto di forza di queste regioni; da secoli è stato terreno di ricerca di spettacolari cristalli di *quarzo fumé* da parte di "*cristallieri*" italiani, francesi e svizzeri; Nonostante lo sfruttamento, in tempi non troppo recenti ha fornito ancora eccezionali cristallizzazioni venute alla luce grazie al lavoro di abili "cercatori-alpinisti" che si avventurano in zone veramente impervie e che con grande fatica sanno estrarne i tesori, ma anche grazie al ritiro dei ghiacciai, che hanno gradualmente lasciato scoperte porzioni di roccia mai esplorate prima. Oggi il versante italiano del Monte Bianco è soggetto a tutela in quanto Parco e pertanto la ricerca di minerali non è più consentita, ma è comunque possibile ammirare le bellissime cristallizzazioni raccolte in passato, visitando le collezioni pubbliche e private in cui sono conservate, oppure più facilmente, visitando **Eurominералexpo** e le sue esposizioni tematiche.

Restando in Valle d'Aosta è obbligo citare i notevoli campioni di *oro* nativo provenienti dalla miniera di Brusson; da qui provengono grandi masse di oro incluse in quarzo ed evidenziabili per acidatura, ma anche splendide cristallizzazioni in geode con cristalli di *quarzo*.

Le valli Ossolane sono un altro grande punto di forza di queste regioni. Oltre ad Antronapiana, nota per gli eccezionali cristalli di epidoto e già citata parlando di rodingiti, molte altre località hanno fatto parlare di se per mineralizzazioni uniche nell'arco alpino e per aver fornito notevoli

Vesuvianite: campione di 11,5 x 8 cm. Banchettes, Bellecombe (AO). Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

Epidoto: campione di 13 x 9 cm. Punta Nonna, Valù, Piemonte. Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

Cristalli ialini fino a 7 cm con inclusioni di Bissolite. Ghiacciaio del Dome, Aguille Grise, Monte Bianco (AO). Coll. Davide Caresio, foto Roberto Appiani.

campioni di minerali rari, spesso unici al mondo.
Il Monte Cervandone è una di queste, e i suoi versanti (italiano in Val devero e svizzero in Val di Binn) sono scrigno di una paragenesi a minerali di arsenico unici al mondo, quali *cafarsite, asbecasite, cervandonite-(Ce), paraniite-(Y), gasparite-(Ce),* e la recentissima *deveroite-(Ce)*, nota in pochissimi esemplari al mondo, uno dei quali sarà esposto proprio a Euromineralexpo; oltre a queste rare specie, il Cervandone è luogo di ritrovamento di altri minerali relativamente più diffusi, ma qui presenti in eccezionali cristallizzazioni, quali *sinchisite-(Ce)* e chernovite-(Y), o di minerali comuni sempre straordinariamente rappresentati, quali *quarzo* ed *ematite* in cristalli idiomorfi e rose di ferro tra le più belle delle alpi.
La Val d'Ossola non è ovviamente solo Cervandone. Altre importanti località l'hanno resa famosa; tra queste citiamo il Pizzo Marcio, in Val Vigezzo, con il suo giacimento di *smeraldi*, uno dei tre europei, unitamente a quello situato in Habachtal (Austria) e a quello anticamente più noto in Russia. Sempre in val Vigezzo altre pegmatiti hanno fornito notevoli campioni di *berillo*, spesso associato a rari minerali di niobio e tantalio, qui particolarmente ben rappresentati rispetto al resto dell'arco alpino.

Belle cristallizzazioni di *epidoto* su *albite* arrivano dal Col Blancatre, in Val Varaita, e altrettanto belle *rose di ferro* su *albite* provengono da Margone, in Val di Susa, località anch'esse ben rappresentate nell'esposizione.

La mineralogia di queste regioni non è solo legata alle classiche località alpine, ma anche a cave e miniere coltivate sul territorio. Troviamo così le splendide cristallizzazioni di *quarzo* e *ortoclasio* del granito di Baveno, che a volte accompagnano minerali estremamente rari quali *bazzite*, *kristiansenite*, *kainosite-Y*, ecc…, oppure il celebre ritrovamento di *quarzo ametista*

Magnetite: cristalli inclusi nel talco; campione di 10 x 7,5 cm. Miniere di Brosso, Val Chiusella (TO). Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

Bismutinite: cristalli lucenti inclusi nell'ematite var. oligisto; campione di 9 x 7 cm. Miniere di Brosso, Val Chiusella (TO). Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

Andradite: campione di 7 x 5 cm. Pizzo Crampiolo, Val Devero, Val d'Ossola (VB). Coll. Claudio Albertini, foto Roberto Appiani.

Scheelite: cristallo incluso nel talco; campione di 6 x 5,5 cm. Miniera di Traversella, Val Chiusella (TO). Coll. Tiziano Bonisoli, foto Roberto Appiani.

Sinchisite-(Ce): cristallo di 13 mm. Monte Cervandone, Val Devero, Val d'Ossola (VB). Coll. Antonio ed Enzo Sartori, foto Roberto Appiani.

nelle miniere di Traversella (Ivrea), già ben nota per le cristallizzazioni di *dolomite*, *magnetite* e *scheelite*, o ancora la vicina miniera di brosso, che unitamente a bei campioni di minerali comuni, quali *pirite*, *siderite* e *barite*, ha fornito anche minerali rari o assolutamente nuovi quali la *canavesite*.

Dalle località citate e da molte altre meno note provengono minerali rinvenuti per la prima volta al mondo, e di cui Piemonte e Valle d'Aosta sono *Località-Tipo*. In molti casi il rinvenimento di queste specie è recente e legato all'attività di attenti appassionati che hanno sottoposto all'attenzione degli studiosi minerali "*strani*", che poi si sono rivelati novità assoluta. Si tratta di un bell'esempio di come la collaborazione tra mondo Accademico e mondo collezionistico, se ben strutturata, possa portare a indubbi vantaggi per entrambe le parti. In **Euromineralexpo**, che per scelta privilegia e valorizza gli aspetti culturali legati alla mineralogia, si è voluto lasciar spazio anche a questo aspetto, meno appariscente rispetto a quello puramente estetico dei cristalli più belli, ma certamente più ricco di contenuti; alcuni di questi rari minerali, oltre ad esempi storici degli stessi, sono pertanto ben rappresentati in uno spazio dedicato all'interno dell'esposizione tematica.

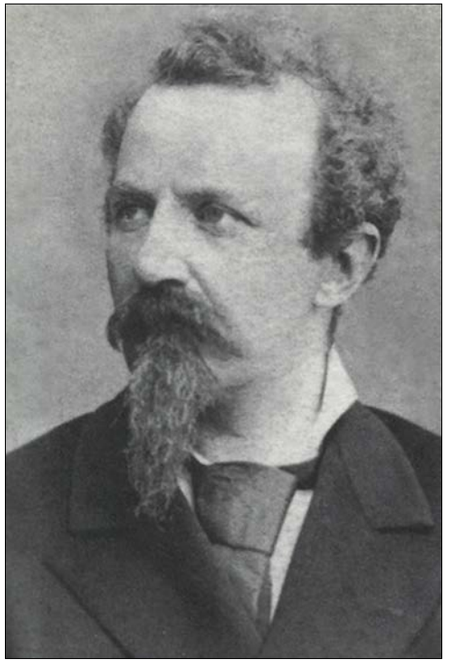
Ringraziamenti

Un grazie particolare a tutti quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. Questa esposizione non sarebbe infatti stata possibile senza la collaborazione del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, del Museo di Storia Naturale di Milano, di AMI (Associazione Micromineralogica Italiana) e di numerosi e appassionati collezionisti privati, tra cui Claudio Albertini, Tiziano Bonisoli, Davide Caresio, Franco Chianale, Alessandro Guastoni, Silvano Marca e Antonio ed Enzo Sartori.

ALFONSO COSSA E LE SUE SEZIONI SOTTILI DI ROCCIA

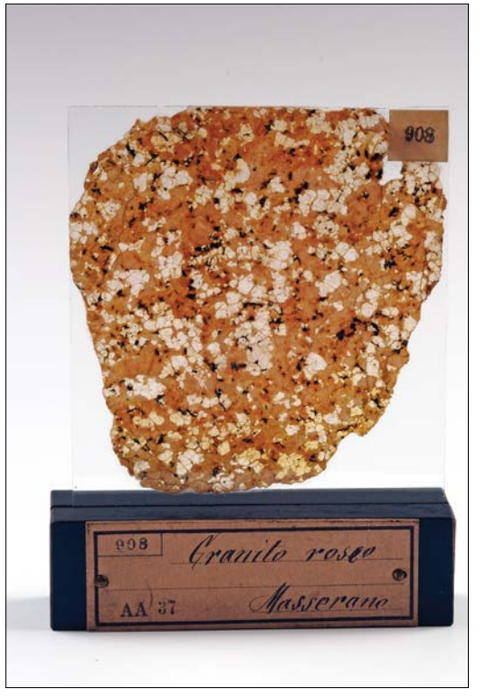
Alessandro Delmastro
alessandro.delmastro@polito.it

MINA, l'apprezzata esposizione tematica che negli anni ha affrontato vari aspetti della mineralogia, si occuperà nel'edizione del 2014 di Alfonso Cossa (Milano 1833 – Torino 1902), chimico, petrografo e mineralogista italiano.
Direttore nel 1866 dell'Istituto Tecnico di Udine, nel 1872 fonda la Scuola Superiore di Agricoltura di Portici, presso Napoli.
Nel 1873 direttore della Stazione Agraria di Torino e insegnante di chimica agraria al Regio Museo Industriale. Dal 1877 al 1881 docente di chimica inorganica presso l'Università di Torino e successivamente di chimica della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Torino.



La sua vastissima opera scientifica comprende chimica, mineralogia, petrografia e medicina. A lui è dedicata la cossaite, una rara specie mineralogica rinvenuta nel 2009 a Vulcano.
Il Cossa è soprattutto noto per la realizzazione di molte centinaia di sezioni sottili di roccia di grande formato, preparate per un'analisi macroscopica della struttura delle diverse rocce raccolte in occasione della stesura della Carta Geologica d'Italia.
Recentemente ritrovate, fanno ora parte delle collezioni Geo Mineralogiche del Politecnico di Torino, conservate presso il Dipartimento dell'Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino. Per ricordare la figura di Alfonso Cossa , uomo di scienza di grande personalità e cultura, una significativa selezione delle stesse verrà presentata in occasione della 17ª edizione di MINA durante il 43° Euromineralexpo

In questa pagina, quattro esempi delle sezioni sottili di rocce attualmente conservate nelle Collezioni Geo Mineralogiche del Politecnico di Torino, Presso il Dipartimento dell'Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture. Nella pagina a lato, Alfonso Cossa.



UN ELDORADO ITALIANO

I DEPOSITI ALLUVIONALI DI ORO NEI FIUMI E TORRENTI DEL PIEMONTE

Silvio Bianco

s.bianco.61@gmail.com

Esposizioni di oro nativo alle mostre mineralogiche non sono di certo una novità e hanno dato lustro a molte manifestazioni con mostre tematiche di notevole impatto visivo.
Queste esposizioni si sono sempre concentrate sui giacimenti primari con l'esposizione di campioni favolosi e molto appariscenti.
L'oro dei giacimenti secondari, eccetto rari casi è molto meno appariscente e con questa esposizione si vuole mostrare la ricerca dell'oro sui fiumi piemontesi che sono molto ricchi di questo prezioso elemento. L'obiettivo che si intende proporre, mostra come oggetto principale le campionature d'oro, ma in un contesto moderno e attuale che dovrebbe suscitare nuovo interesse, rivolto al pubblico e al collezionismo.

Oro: pepita di 1,6 g proveniente dal torrente Anza, località Piedimulera. Coll. Giuseppe Carenzo, foto Roberto Appiani.

*Oro: **eccezionale pepita di 49,7 g** proveniente dal torrente Cervo, località Biella. Ritrovamento 2012. Coll. Giuseppe Carenzo, foto Roberto Appiani.*

Nessuna attrezzatura antica verrà esposta e quasi si esclude la descrizione dei metodi di lavoro tradizionali, piuttosto si promuove l'aspetto naturalistico suggerendo itinerari nei quali l'unico filo conduttore è la possibilità di rinvenire il metallo prezioso. Allora si possono presentare le peculiarità morfologiche dei corsi d'acqua, con reperti di varia natura. Da quei "sassi" che esaminati più attentamente si rivelano pietre preziose, quali rubini e zaffiri, ad alcune evidenze paleontologiche, dai ferri vecchi arrugginiti che svelano antiche storie, all'abbondanza di frammenti di piombo che mostrano, purtroppo, anche tracce di un inquinamento più esteso di quanto si può immaginare.
Il territorio piemontese può essere diviso in quattro settori principali di evidenze a oro alluvionale, secondo bacini idrici ben delimitabili, grazie alle sue caratteristiche morfologiche e altrettanti distretti dove sono conosciuti i giacimenti primari. Il Canavese, il Biellese, Il Verbano-Cusio-Ossola e l'Alessandrino. Gli allestimenti, prenderanno in considerazione solo alcuni tra i corsi d'acqua più conosciuti e altri che verranno presentati per la prima volta, in quanto nella vasta bibliografia esistente non sono mai stati citati.

Oro: pepita cristallizzata di 4,5 mm. Torrente Gorzente (AL). Coll. Vittorio Mauri, foto Roberto Appiani,

Corindone var. zaffiro: goccia lavorata di 10.8 ct. Fiume Ticino, Vizzola (VA). Coll. Vittorio Mauri, foto Roberto Appiani,

Oro: sottile pepita di 0,6 g (11 x 5,4 x 1,2 mm) proveniente dal torrente San Bernardino, Verbania, Trobaso. Coll. Giuseppe Carenzo, foto Roberto Appiani.

I corsi d'acqua interessati all'esposizione saranno:

- Il torrente Orco,
- I torrenti canavesani - torrenti Soana, Malesina, Chiusella, Boriana, fiume Dora Baltea
- I torrenti biellesi - torrenti Elvo, Cervo, Viona
- Il fiume Ticino
- I torrenti a nord del Ticino – torrenti Segnara, Rancina, rio Creves
- I torrenti dell'alessandrino – torrenti Orba, Stura, Piota, Gorzente, rio Secco

Peculiarità di questa mostra, è l'esposizione di eccezionali reperti assolutamente inediti, tra cui spiccano pepite di dimensioni assolutamente inusuali per il territorio italiano, unite ad altre più minute, ma che conservano evidenze cristalline; sono anche esposti esemplari di corindone che, per colore e qualità fanno pensare che provengano da luoghi più classici, se non fosse che arrivano dalle valli piemontesi e probabilmente, in qualche caso, dalla vicina Svizzera, trasportati nei nostri fiumi nelle trascorse ere glaciali.

Oro: dettagli che mostrano diverse granulometrie raccolte nel torrente Elvo, in varie località tra Borriana e Carisio. Di notano anche le caratteristiche sfere naturali tipiche per questo torrente. I dettagli sono ripresi da una cassettina in cui è conservata una completa raccolta suddivisa per granulometria. Coll. Giuseppe Carenzo, foto Roberto Appiani.

Oro: pepita cristallizzata di 5 mm. Torrente Gorzente (AL). Coll. Vittorio Mauri, foto Roberto Appiani.

Piccola batea in noce con oro del torrente Elvo.
Coll. Silvio Bianco, foto Roberto Appiani.

Corindone
var. zaffiro:
cabochon di 5,4 ct.
Fiume Ticino,
Vizzola (VA).
Coll. Vittorio Mauri,
foto Roberto Appiani.

Corindone var. rubino: cabochon di 1,85 ct. Fiume Ticino, Vizzola (VA).
Coll. Vittorio Mauri, foto Roberto Appiani.

Corindone
var. rubino: cristallo
di 8 x 7 mm pari
a 0,8 g. Varallo
Pombia, fiume Ticino.
Coll. Silvio Bianco,
foto Roberto Appiani,

Oro: sottile pepita di 0,5 g (11 x 5,4 x 1,4 mm) proveniente dal torrente Piotta, località Lerma. Coll. Giorgio Bogni, foto Roberto Appiani.

Oro: pepita di 6,7 g (22,8 x 12,6 x 6,4 mm) proveniente dal torrente Anza, località Piedimulera. Coll. Giuseppe Carenzo, foto Roberto Appiani.

http://www.oroinnatura.org/

"Oro In Natura"

è una **Associazione di cercatori d'oro** apolitica e senza scopi di lucro che promuove le conoscenze tecniche e scientifiche sull'oro in natura ed ha lo scopo di valorizzare le tradizioni culturali relative alle antiche attività estrattive recuperando e divulgando pratiche e metodologie specifiche di ricerca e di raccolta dell'oro in modo particolare nei giacimenti secondari dei fiumi della Pianura Padana, con spirito di tutela ecologica e rispetto degli ambienti naturali. A tal fine promuove e organizza in collaborazione con persone ed enti pubblici che abbiano fini analoghi, manifestazioni culturali ed amatoriali aperte a tutti e atte a valorizzare le tradizioni relative alle antiche attività estrattive.

"Oro In Natura" si è costituita a Milano nell'ottobre del 1986 con Presidente Dino Buccoliero ed ha ottenuto la concessione della sede formale presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano. La nascita delle prime associazioni di cercatori d'oro deriva dalle iniziative del geologo dott. Giuseppe Pipino maggior conoscitore e divulgatore delle conoscenze sulla presenza dell'oro in Italia e principale ispiratore della ricerca aurifera amatoriale, che ebbe inizio in Italia nel 1983 con il 1° Campionato Italiano da lui organizzato.

Le gare per cercatori d'oro sono una attività collaterale alla ricerca dell'oro sui fiumi, sono l'occasione per gli appassionati di dimostrare l'abilità nell'usare la batea e il piatto al fine di ritrovare le scagliette d'oro che l'organizzazione ha nascosto in un secchio di sabbia, ma le gare sono soprattutto l'occasione per i cercatori di incontrarsi, conoscersi, fraternizzare e scambiare informazioni ed esperienze.

Ad oggi "Oro in Natura" conta una quarantina di iscritti provenienti da varie località del nord Italia: veneti, lombardi, piemontesi, liguri.

Per maggiori e aggiornate informazioni visitate il sito

http://www.oroinnatura.org/

Dal 2001 il simbolo distintivo della Associazione si è aggiornato ai tempi e con una scelta grafica moderna opera dell'artista UBER riassume in una semplicità estrema i tratti distintivi della nostra attività di cercatori d'oro: il sole, la montagna, l'acqua come simboli del contatto con la natura e il piatto con le pagliuzze d'oro come risultato della nostra ricerca.

LA COMPAGNIA DEL GIOIELLO

e la Mostra Tematica

"LE QUATTRO STAGIONI"

Sarah Sudcowsky

Uno spazio espositivo molto particolare all'interno della Manifestazione, ospiterà, per la prima volta a ***EUROMINERALEXPO***, il Gruppo di Artisti Orafi e Artigiani oramai noti come **"LA COMPAGNIA DEL GIOIELLO".** Per la Prima volta a Torino, ***Sarah Sudcowsky, Giorgio Borghi, Giovanna Bellini*** e ***Marilisa Parodi***, presenteranno Opere che accomuneranno il Mondo della Mineralogia con quello dei Preziosi.
Prerogativa di questa innovativa Compagnia di Artisti è, difatti, la creazione di Gioielli in pezzi Unici interamente lavorati a mano (scolpiti, modellati, battuti, saldati, intessuti, annodati), ma non solo: a spiccare nelle Creazioni, sviluppate di volta in volta su Tematiche diverse ed originali, protagonisti non saranno soltanto le consuete gemme tagliate, quanto più veri e propri Minerali, che mostrino la bellezza e l'unicità di ogni pietra nel suo abito cristallino intatto ed originale.

Paritcolare di un bracciale con filo d'Argento 925, resina, Granato Hessonite del Piemonte e Quarzo "diamante" di Selvino (BG), di Sarah Sudcowsky.

Ad EUROMINERALEXPO 2014, la COMPAGNIA DEL GIOIELLO presenzierà con la Mostra Tematica **" LE QUATTRO STAGIONI",** dove prenderanno vita, forma e colore, Gioielli che narreranno del perenne Ciclo della Natura, la quale nell'arco di ogni Anno Solare attraversa questi quattro Periodi che ne tracciano

Momento di creazione per Giovanna Bellini: un cluster di Calcite bianca da incastonare per il Gioiello sull' INVERNO.

la Nascita, lo Sviluppo e la Morte, in un'espansione volta all'infinito e trasformandosi in incessante Evoluzione.
Primavera, Estate, Autunno ed Inverno verranno originalmente interpretati dai 4 Artisti, che sceglieranno i Cristalli e le Gemme più ispiranti per ogni Stagione, incastonandole tra lamine di metallo battuto e arricciato, fusioni di argento brunito e gocce d'oro, paste in fibra naturale scolpita e modellata a mano, corde e fibre intessute e annodate per complessi lavori di Macramè.
"***Le STAGIONI*** rappresentano il Ciclo della vita: nascita, adattamento, riproduzione, sviluppo, morte ed immancabile ri-nascita, come in un Cerchio Universale che viene percorso all'infinito in un costante divenire."

Introduce così l'argomento dell'imminente Tematica sul GIOIELLO D'ARTISTA, ***SARAH SUDCOWSKY*** **("Le Gemme delle Fate")** , Ideatrice e Coordinatrice del Gruppo:
"Con le Stagioni dell'Anno Solare, il nostro Lavoro ha l'intento di riprendere e approfondire, in un contesto ancora più legato a Natura e Vita Terrestre, il Tema sviluppatoin precedenza per l'Edizione 2014 di BOLOGNA MINERAL SHOW: " I QUATTRO ELEMENTI". Primavera, Estate, Autunno ed Inverno sono effettivamente la manifestazione materica e "terrena" dei Quattro Elementi che compongono l'Universo Manifesto: Acqua, Fuoco, Terra e Aria.
Nella completezza dell'Anno Solare - simbolo del Ciclo Completo della Vita stessa- osserviamo compiersi la fusione armoniosa dei Princìpi YIN e YANG, componenti essenziali della Dualità che forgiano la Dimensione Terrena: viviamo tra il Caldo ed il Freddo, tra Luce e Oscurità, Riposo e Attività, Sonno e Veglia, Semina e Raccolto. Le Stagioni ci donano sfumature di colore, di forme, di clima, dolcemente concatenate fra loro, offrendoci ogni aspetto dell'Esistenza in un grande "loop" volto all'infinito, mentre ogni Stagione stessa ne rappresenta uno minore

Gioiello in Argento 925 brunito e Oro, perla naturale, Acquamarina e un cristallo centrale di Eliodoro del Brasile. Crea VULCA.

che si compie altrettanto interamente esaltando quattro fasi dalle caratteristiche salienti. Ci basti pensare a come i fiori in bocciolo e il verde smeraldo della Natura in pieno germoglio ci ricordano immediatamente la Primavera; o a come dei campi di grano dorato, le onde di un mare cristallino e tramonti infuocati di rosso fanno volare subitamente il cuore al pensiero dell'Estate; o ancora a quanto certi giardini ammantati di malinconici tappeti di foglie gialle e rosse, ci riportano al più classico immaginario dell' Autunno; e per finire, chi riuscirebbe a immaginare distese di un candido, gelido manto immacolato di cristalli di neve dalle perfette geometrie, senza pensare seduta stante all'Inverno?

Ciò che la COMPAGNIA DEL GIOIELLO si propone di concretizzare per LE QUATTRO STAGIONI è proprio questo: dare forma, colore, VITA, ad ogni singola Stagione per

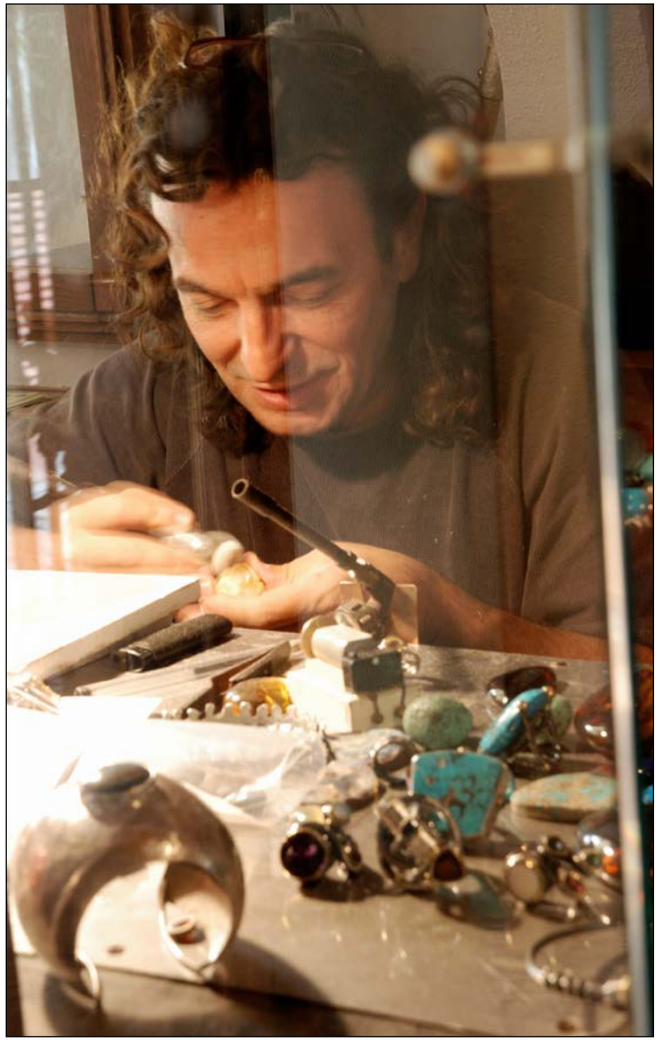
Momento di creazione sul macramè di Marilisa Parodi, con conchiglie madreperla.

materializzare, sotto forma di Gioiello, il Ciclo completo che la Vita compie in Natura.
Come sempre, ogni Elemento della Compagnia lavorerà secondo le proprie più spiccate prerogative, stili, tecniche e fonti di ispirazione.
Vogliamo che il nostro lavoro sia il più possibile omogeneo nello sviluppo e nella collaborazione, tanto quanto vario e poliedrico nel risultato finale.
Siamo quattro anche noi, come gli Elementi, come le Stagioni stesse, come la solidità del Quadrato che, forte di ogni proprio angolo, mette in scena le fondamenta primarie della Creazione Terrestre.
Ognuno di noi è diverso e riconoscibile fra gli altri, eppure i nostri lavori, gli uni vicini agli altri all'interno delle teche di una Tematica, non si contrappongono, bensì si sostengono e si completano."
Anche per LE QUATTRO STAGIONI, ***SARAH SUDCOWSKY*** utilizzerà **tecniche scultoree** dove la materia sia plasmabile e malleabile per dar forma a Sogni e Desideri di Cristalli, di Draghi, di Fate e di Geometrie incantate, dove talvolta spicca lo scintillìo di **fili d'Argento**, fra torchon di Filati Preziosi e Fantasie di forme e colori.
GIOVANNA BELLINI **("Gioielli EtiChic")** introduce sè stessa nel Gruppo e nella Tematica su LE QUATTRO STAGIONI raccontandosi:
"L'idea che mi ha ispirato nella creazione di questi gioielli è quella di rappresentare, oltre che con i colori dei cristalli e dei metalli, l'Energia della vita in ogni stagione, attraverso la forma e il movimento del metallo.

Gioiello di Sarah Sudcowsky in Argento 925, retina tubolare, resina e Filati pregiati, con Adularia del Monte Bianco e Labradorite.

A Primavera l'Energia della Vita pulsa e spinge, i germogli premono per uscire dalla terra, come delle molle pronte a scattare, il più lontano possibile; La Primavera è espansione, sviluppo, movimento, tenero ma deciso, per il rinnovarsi della Vita.
In Estate l'Energia è Luce, Calore, Colore, Riverbero, raggi di Sole, azzurro del Cielo, Ghiaccio nelle bibite che rinfresca, Prati Verdi, Terra Rossa arsa dal Sole.
In Autunno i colori si accendono di tinte calde, mentre la Vita piano piano lascia spazio alla Morte. Le forme si accartocciano, si ripiegano su se stesse, volano via portate dal Vento.
In Inverno l'Energia è Statica, il Ghiaccio assume forme rigide e appuntite, il Freddo congela il Movimento. Geometria e Razionalità ispirano le forme.

Nella creazione dei miei gioielli utilizzo esclusivamente **metalli riciclati**, ossia ricavati da oggetti in disuso o da scarti di lavorazione industriale: ottone, rame e argento prendono nuova vita e forma, mostrando la loro capacità di metamorfosi ed eternità nel tempo. Inoltre non uso alcun tipo di saldatura ne di collante, lasciando che sia la struttura e l'elasticità del metallo ad avvolgere delicatamente ogni singolo cristallo.



VULCA (Giorgio Borghi) al lavoro.

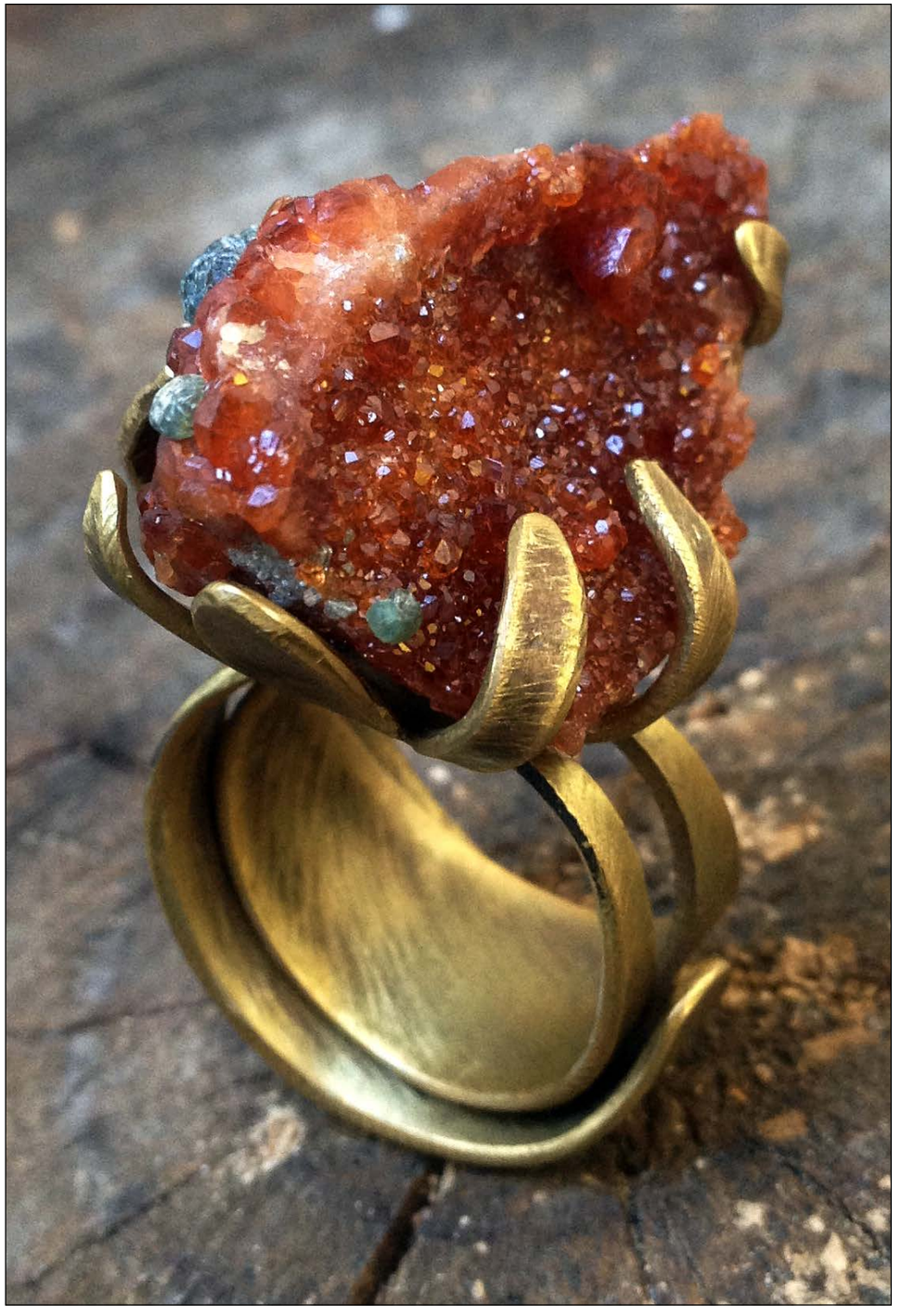
Anche ***MARILISA PARODI*** **("Elementerre")** parla del proprio lavoro:
"Il **macramè**, meglio conosciuto come "pizzo a nodi" è una tecnica in cui una serie di fili vengono variamente intrecciati ed annodati a mano per formare un consistente merletto dal disegno geometrico. Le origini di questa tecnica possono essere ricercate nei paesi arabi ma, attraverso gli scambi commerciali, si diffuse in tutta l'area del Mediterraneo.
Gli stessi intrecci e nodi che un tempo andavano a formare preziose frange ad asciugamani e tende oggi rivivono in attuali e creativi complementi moda, come collane, bracciali, orecchini e borse. Nascono così pezzi unici e piccole collezioni, in continua evoluzione, che intrecciano passato e presente, tecnica e creatività.
Con questa antica arte, attraverso gesti sapienti e precisi i fili creano complesse trame che trattengono un'intuizione per poi rilasciarsi nuovamente, accogliendo materiali sempre nuovi. Sono come piccoli viaggi che raccontano piccole storie.
Questa volta l'invito al viaggio è nel mondo dei Cristalli e delle Pietre, per raccontare delle Stagioni, che col loro susseguirsi scandiscono il tempo della Vita. Cercherò attraverso le trame dei miei fili, i loro colori e materiali, di far affiorare la storia che, da uno sguardo sull' esterno, si addentrerà ad un livello più profondo, per narrare delle personali Stagioni interiori.

***A sinistra**. Gioiello di Giovanna Bellini per la PRIMAVERA, in Ottone riciclato lavorato a mano, con al centro piastra di Dioptasio del Congo. **A destra**. Gioiello di Marilisa Parodi, in macramè con Quarzo Ametista su Calcite, di Osilo (SS).*

Conclude ***GIORGIO BORGHI*** **(Vulca)** , sempre pittorico, incisivo e metafisico:

- "Quattro Elementi
- Quattro punti di Energia
- Quattro Stagioni
- Quattro il numero della pazzia e delle visioni"

Vulca incornicia forti contrapposti Etici; **fusioni in Argento e Oro** realizzate completamente a mano con Cristalli puri nella loro Essenza.
Non resta che attendere il **3, 4 e 5 Ottobre** per accedere all' **EUROMINERALEXPO 2014** e, attraverso la Mostra Tematica **"LE QUATTRO STAGIONI"**, entrare, attraverso le Creazioni de LA COMPAGNIA DEL GIOIELLO, nella Sfera interpretativa degli Artisti per viaggiare con loro attraverso Primavera, Estate, Autunno ed Inverno, e scoprire quali Minerali, Gemme, Materiali, Forme, Simbologie e Colori, saranno stati scelti per imprimere nella Materia l'Essenza di questa Rappresentazione del Ciclo della Vita per eccellenza.



Anello per l' AUTUNNO in Ottone con piastra di Granato Hessonite dalla Val di Susa (Piemonte), di Giovanna Bellini.

"La miniera dei sapori"

PRODOTTI TIPICI TRENTINI

Localita: Pintarei, 31 S. Orsola Terme (TN)

I nostri prodotti di punta sono:

- *Lucanica mochena tradizionale, affumicata e piccante.*
- *Lucanica di cavallo, asino, capra, selvaggina e aromi, ecc...*
- *Speck, lardo alle erbe e tutti i salumi tipici trentini*
- *Vasta gamma di gastronomia pronto cuoci e di ragu di selvaggina.*

Il negozio è aperto tutto l'anno.
Il lunedì - martedì e mercoledì
dalle ore 7.30 alle ore 12.30
Dal giovedì al sabato
dalle ore 7.30 alle 12.30,
dalle 15.30 alle 18.30.
Tel.e Fax 0461 551123
aldo.fontanari@alice.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Associazione Provinciale di Torino

slow fashion®

100% ITALIAN PASSION

www.slowfashionitalia.it

La vita non aspetta. Diventa donatore di sangue.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede di Torino

Via Piacenza, 7 - 10126 Torino -
Tel. +39 011.613341 - Fax. +39 011.3161090
info@avistorino.it - www.avistorino.it

" Museo Pietra Viva "

Sant'Orsola Terme (Trento)

Loc. Stefani, 23

TARIFFA D' INGRESSO :

INTERA : € 5,00

RIDOTTA : € 3,50
bambini dai 6 ai 12 anni,
gruppi di 20 persone,
ultra sessantacinquenni
e residenti in valle

SPECIALE : € 2,50
per scolaresche
e acquisti da parte di operatori
economici e turistici
con un minimo di 40 biglietti

ORARIO DI APERTURA DEL MUSEO

LUNEDÌ
dalle ore 9.00 - 12.00 e dalle 13.00 - 16.00

MARTEDÌ
dalle ore 13.00 - 16.00

MERCOLEDÌ
dalle ore 9.00 - 12.00 e dalle 13.00 - 16.00

SABATO
dalle ore 9.00 - 12.00 e dalle 13.00 - 16.00

DOMENICA
dalle ore 9.00 - 12.00 e dalle 13.00 - 16.00

Per prenotazioni
Tel. 3398159225

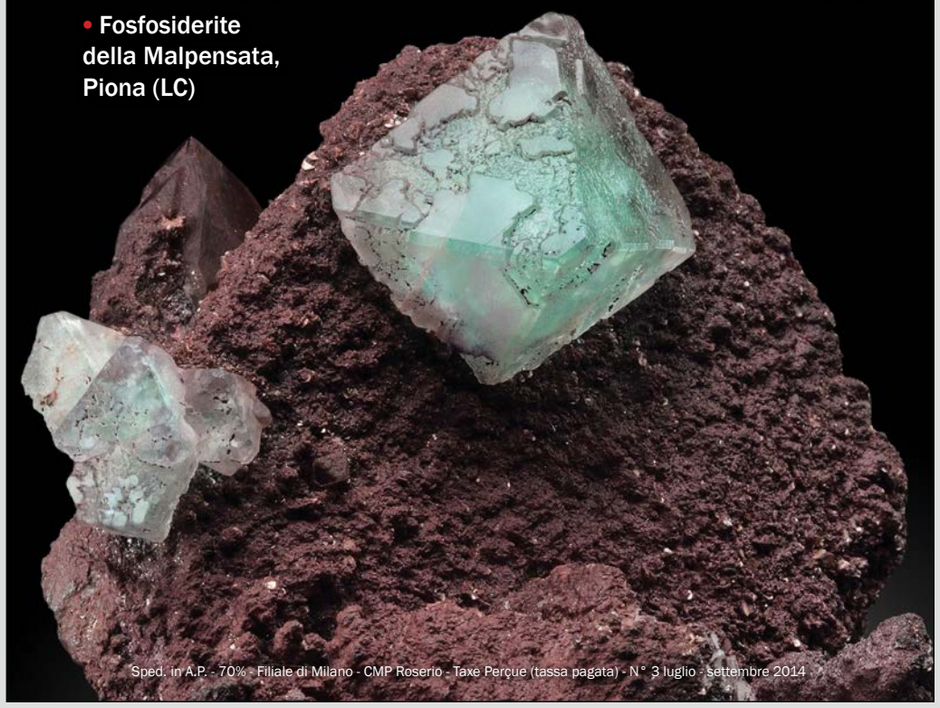
www.museopietraviva.it

CONTIENE I.P.

Rivista Mineralogica Italiana

N. 3-2014

- Il giacimento ferroso-cuprifero di Libiola (GE)
- I minerali di Rio Masarino (PR)
- Fosfosiderite della Malpensata, Piona (LC)
- Berthierite a Botro ai Marmi, Campiglia Marittima (LI)
- Barite in cristalli blu, Brosso (TO)



Sped. in A.P. - 70% - Filiale di Milano - CMP Roserio - Taxe Perçue (tassa pagata) - N° 3 luglio - settembre 2014

www.gmlmilano.it

gmlmilano@libero.it

43° EUROMINERALEXPO

Mostra Mercato INTERNAZIONALE

MINERALI-FOSSILI-PIETRE PREZIOSE-GEMME-GIOIELLERIA-ACCESSORI

EURO MINERAL EXPO **TORINO**

3 - 4 - 5 OTTOBRE 2014

LINGOTTO FIERE TORINO

1° PADIGLIONE LINGOTTO
INTERNATIONAL
EXHIBITION CENTER

Via Nizza 294 - 10126 TORINO

Patrocinio della Città di Torino

CITTA' DI TORINO

Partners

AVIS TORINO

CNA

slow fashion 100% ITALIAN PASSION

CATALOGO MOSTRA